

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 06 **del mese di** Aprile  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Dapporto Anna Maria	Assessore
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede l'Assessore Dapporto Anna Maria  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLA PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE DELL'ABITATO DI CORNIOLO IN  
COMUNE DI SANTA SOFIA (FC) AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 14 APRILE 2004  
N. 7.

**Cod.documento** GPG/2009/455

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/455**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la legge 9 luglio 1908, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Luogotenenziale n. 299 del 2 Marzo 1916, con il quale l'abitato di Corniolo veniva dichiarato da consolidare;
- l'art. 25 "Abitati da consolidare" della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- l'art. 61 (L) "Abitati da consolidare" del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano per l'Assetto Idrogeologico (in seguito P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con propria deliberazione n. 350 del 17 marzo 2003;
- l'art. 29 "Abitati da consolidare o da trasferire" del Piano Territoriale Paesistico Regionale (in seguito P.T.P.R.) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- la "Direttiva per la redazione e l'approvazione delle perimetrazioni degli abitati dichiarati da consolidare o da delocalizzare ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/2004" approvata con propria deliberazione n. 1481 del 8 ottobre 2007;
- la legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", così come modificato dalla

legge 27 febbraio 2009, n. 13 (legge di conversione);

- l'art. 3 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, così come modificato dalla legge 3 agosto 1998, n. 267 (legge di conversione), e dalla legge 13 luglio 1999, n.226, che all'art. 1, comma 1-bis, prevede l'approvazione, da parte delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale, dei piani straordinari contenenti in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato;

Premesso che:

- l'abitato di Corniolo in Comune di Santa Sofia, Provincia di Forlì - Cesena, è stato dichiarato da consolidare ai sensi della L. 445/1908 con Decreto Luogotenenziale n. 299 del 2 Marzo 1916, in seguito ad un movimento franoso verificatosi in precedenza e di cui non è stato possibile definire una data certa;
- la Regione, con propria deliberazione di Consiglio del 28 febbraio 1983, n. 1687, ha approvato la perimetrazione dell'abitato ex L. 445/1908, vincolante agli effetti degli artt. 2 e 13 della L. 64/74;
- il Comune di Santa Sofia, con deliberazione C.C. n. 123 del 2 dicembre 1997, ha provveduto a formare ed adottare una proposta di perimetrazione e zonizzazione dell'abitato da consolidare, ai sensi dell'art. 29 del P.T.P.R.;
- il progetto è stato inoltrato, per il parere di competenza, al Servizio Provinciale Difesa del Suolo (attualmente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli), il quale, con nota Prot. N. 9462/T10 del 7 luglio 1998, ha chiesto integrazioni nonché una revisione del progetto, richiesta a cui il Comune di Santa Sofia non ha dato seguito;
- la proposta di perimetrazione adottata dal Comune, con relative norme di salvaguardia, è stata inserita nel Piano straordinario delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, ai sensi della L. 267/1998, approvata con propria deliberazione n. 1840 del 12 ottobre 1999, e

quindi successivamente inserita nel P.A.I.;

Constatato quindi che

- l'abitato di Corniolo è attualmente oggetto di due diverse perimetrazioni, in quanto quella approvata con D.C.R. 1687/1983 non è mai stata abrogata;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/2004, le perimetrazioni degli abitati da consolidare sono redatte secondo le modalità tecniche utilizzate e recepite dalle Regioni e dalle Autorità di bacino in applicazione dell'art. 1 del D.L. 180/1998 e secondo quanto disposto dalla Direttiva approvata con propria deliberazione n. 1481/2007 e pertanto è competenza dei Servizi Tecnici di bacino elaborare tali perimetrazioni;

Dato atto che il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Forlì (in seguito S.T.B.):

- ha ritenuto necessario elaborare una nuova perimetrazione dell'abitato di Corniolo, sulla base di nuove indagini geognostiche e di nuovi studi, in quanto le integrazioni nonché la revisione del progetto richieste al Comune di Santa Sofia con nota Prot. N. 9462/T10 del 7 luglio 1998 non sono mai state prodotte;
- come previsto dal comma 2 art. 25 della L.R. 7/2004, sulla perimetrazione dell'abitato di Corniolo ha sentito il Comune di Santa Sofia che ha espresso parere favorevole condizionato, con Deliberazione C.C. n. 84 del 5 novembre 2008;
- ai sensi del medesimo comma 2 dell'art. 25 ha raggiunto l'intesa con l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli sulla compatibilità tecnica della perimetrazione con la pianificazione di bacino vigente, espressa con delibera del Comitato Istituzionale n. 4/1 del 21 aprile 2008 e trasmessa con nota Prot. 492 del 13 giugno 2008;
- con nota prot. n. PG/2008/291915 del 3 dicembre 2008 ha inoltrato tale perimetrazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per l'istruttoria di competenza;

Riscontrato che la perimetrazione delle aree in dissesto dell'abitato di Corniolo, acquisita agli atti presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, è costituita dai seguenti elaborati:

- I. Relazione tecnica;

## II. Relazione geologica con allegati:

- Tav. 1 Carta geologica - Ubicazione sondaggi (scala 1:2000)
- Tav. 2 Sezioni geologiche 2-2' - 3-3' in scala 1:1000
- Tav. 3 Sezioni geologiche 1-1', 4-4', 5-5' in scala 1:1000
- Tav. 4 Carta idrogeomorfologica in scala 1:2.000
- Tav. 5 Carta degli interventi eseguiti in scala 1:2.000
- Tav. 6 Carta dell'uso reale del suolo (su base catastale) in scala 1:2.000
- Elaborato 1 - Stratigrafie dei sondaggi - prove di laboratorio eseguite dal S.T.B. nel 2002
- Elaborato 2 - Stratigrafie dei sondaggi eseguiti dal Comune di Santa Sofia nel 1997
- Elaborato 3 - Prove di laboratorio eseguite dal Comune di Santa Sofia nel 1997
- Elaborato 4 - Stratigrafia del sondaggio eseguito da privato nel 1998
- Elaborato 5 - Grafici inclinometrici, piezometrici, estensimetrici, pluviometrici

## III. Carta perimetrazione:

- Carta della perimetrazione e zonizzazione su base catastale scala 1:2.000
- Carta della perimetrazione e zonizzazione su base corografica scala 1:2.000

## IV. Norme

Rilevato che:

- il versante su cui si trova l'abitato di Corniolo, a causa del suo assetto geologico (giacitura degli strati a franapoggio con inclinazione da minore a uguale a quella del pendio e fratturazione dell'ammasso roccioso), è interessato da movimenti franosi complessi caratterizzati da riattivazioni parziali in distinte fasi temporali e sono tuttora in atto movimenti traslativi dell'ammasso roccioso e dell'accumulo detritico;
- le opere di consolidamento eseguite nei periodi 1916-1918,

1926-1929, 1970-1980 e dalla fine degli anni ottanta (1989) fino al 2000, sono state volte prevalentemente alla sistemazione della rete idrografica, alla regimazione delle acque superficiali e sotterranee e al consolidamento tramite ancoraggi e drenaggi sub-orizzontali nell'ammasso roccioso fratturato; pur avendo contribuito all'attuale relativo equilibrio, tali opere non hanno eliminato le cause predisponenti dei dissesti, individuate principalmente nell'assetto stratigrafico-strutturale del versante e nella sua risposta ad un evento meteorico eccezionale;

- è necessario eseguire una manutenzione costante sulle opere realizzate;
- si rinnovano periodicamente le problematiche relative ai ristagni e alle venute d'acqua;
- le reti fognaria ed acquedottistica sono tuttora fortemente disperdenti ed incomplete, dal momento che risulta che non tutti gli edifici ne sono serviti;
- il territorio ha una pericolosità sismica intrinseca;  
Valutato che:
  - la perimetrazione è stata realizzata dal S.T.B. sulla base di dati acquisiti nel tempo, ritenuti adeguati e sufficienti per l'elaborazione di una nuova zonizzazione, e costituiti da:
    - rilievo geomorfologico e geologico - strutturale di dettaglio;
    - indagini geognostiche con prove di laboratorio effettuate dal Comune di Santa Sofia nel 1997 e dal S.T.B. nel 2002 con conseguenti dati di monitoraggio;
    - scheda di secondo livello del Progetto Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia relativa all'abitato di Corniolo;
    - studio geologico del Dott. Geol. Pierluigi Venturini e Dott. Geol. Claudio Michelacci, a corredo del progetto di perimetrazione adottato dal Comune di Santa Sofia con Delibera n. 123 del 12 dicembre 1997;
    - Carta Geologica dell'Appennino emiliano-romagnolo in scala 1:10.000, Sezione n. 265060;
- nella perimetrazione elaborata dal S.T.B. sono state individuate tre zone, in relazione ai diversi gradi di pericolosità da frana; nella definizione dei limiti della

perimetrazione e fra le varie zonizzazioni si sono seguiti, per quanto possibile e compatibile anche con le condizioni geomorfologiche rilevate, i limiti catastali in quanto identificabili con maggior certezza, sia in sito sia in cartografia;

- le definizioni della Zona 1, della Zona 2 e della Zona 3 sono state ulteriormente dettagliate in funzione della specificità dell'area perimetrata; la Zona 3, è stata suddivisa in due sottozone, Zona 3a e Zona 3b:

#### **Zona 1**

- area di frana riattivata a monte dell'abitato, il cui movimento in atto è segnalato dalla strumentazione di monitoraggio installata, con superficie di scorrimento profonda tra substrato e blocchi formazionali traslati; è presente una ulteriore superficie di discontinuità che separa il detrito dai sottostanti blocchi formazionali traslati;
- aree di frana attiva i cui movimenti attuali sono all'interno della coltre detritica;
- area interessata da movimenti franosi in atto diffusi, localizzati all'interno della coltre detritica, verosimilmente interessata dai dissesti del 1914 e 1916;

#### **Zona 2**

- aree con strati rocciosi affioranti o subaffioranti con giacitura a franapoggio inclinati come il pendio, potenzialmente instabili per la mancanza di appoggio al piede degli strati per escavazione e/o erosione, nelle quali sono stati realizzati interventi di consolidamento;
- aree di rispetto adiacenti alle aree in frana;

#### **Zona 3**

- aree con substrato affiorante o con copertura detritica nelle quali non sono attualmente presenti indicatori di instabilità; si suddivide in Zona 3a e 3b in relazione allo spessore della copertura detritica e all'adiacenza alle aree in dissesto;

**Zona 3a:** aree con copertura detritica di spessore generalmente superiore a 2 m e/o adiacenti alle aree in dissesto della Zona 1;

**Zona 3b:** aree con copertura detritica di spessore generalmente inferiore a 2 m e non adiacenti alle aree in dissesto della Zona 1;

- per le suddette zone sono state redatte norme d'uso del territorio, anche in ambito agro-forestale;

Ritenuto che:

- la perimetrazione e zonizzazione, elaborata dal S.T.B., delle aree interessate da dissesto dell'abitato di Corniolo, così come rappresentata nella Carta della perimetrazione e zonizzazione su base catastale, scala 1:2000, e nella Carta della perimetrazione e zonizzazione su base corografica, scala 1:2000, con relative Norme, risulta adeguata alle attuali condizioni di rischio e al raggiungimento degli obiettivi di tutela del territorio e dei beni esposti e pertanto ricorrono le condizioni per approvarla;
- può essere proposta all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ai fini del suo recepimento nel P.A.I., ai sensi della propria deliberazione n. 1481/2007 e anche in base all'intesa citata in premessa;

Richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto "*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e s.m.i.;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*".

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Marioluigi Bruschini;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della L.R. n. 7/2004 la proposta di perimetrazione, con relativa zonizzazione e normativa d'uso del territorio, dell'abitato di Corniolo, Comune di Santa Sofia (FC), redatta dal S.T.B. di cui in premessa;
2. di stabilire che detta perimetrazione, con zonizzazione e

normativa d'uso del territorio, è soggetta alla normativa di cui agli artt. 61 e 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e all'art. 11 della L.R. 19/2008;

3. di stabilire che gli elaborati costituenti le suddetta perimetrazione, di cui in premessa, ed in particolare la Carta della perimetrazione e zonizzazione su base catastale, scala 1:2.000, e la Carta della perimetrazione e zonizzazione su base corografica, scala 1:2.000, sono depositati in originale presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
4. di trasmettere il presente atto, con allegati gli elaborati relativi alle Norme e alle Carte della perimetrazione, ai sensi della Direttiva di cui alla propria deliberazione n. 1481/2007:
  - all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per il suo recepimento nel P.A.I.;
  - al Comune di Santa Sofia ed alla Provincia di Forlì - Cesena per l'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
  - al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli per la gestione degli interventi e per le eventuali revisioni;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/455

data 20/03/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'